



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

prot. DSA - DEC - 2007 - 0000631 del 26/07/2007

VISTO l'articolo 6, comma 2 e seguenti, della legge 8 luglio 1986 n. 349;

VISTO il D.P.C.M. del 10 agosto 1988, n. 377;

VISTO il D.P.C.M. del 27 dicembre 1988, concernente "Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità di cui all'art. 6 della legge 8 luglio 1986, n. 349, adottate ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. del 10 agosto 1988, n. 377";

VISTO l'art. 20 della legge n. 9 del 9 gennaio 1991, che consente alle imprese la produzione di energia elettrica, determinando in tal modo una liberalizzazione di tali attività produttive;

VISTO il decreto legislativo n. 79 del 16 marzo 1999 concernente "Attuazione della direttiva 96/92/CE, recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica";

VISTO il decreto legge 7 febbraio 2002 n. 7 convertito in legge n. 55 del 9 aprile 2002 recante "Misure urgenti per garantire la sicurezza del sistema elettrico nazionale";

VISTO l'art. 18, comma 5, della legge 11 marzo 1988, n. 67; il D.P.C.M. del 2 febbraio 1989 costitutivo della Commissione per le valutazioni dell'impatto ambientale e successive modifiche ed integrazioni;

PRESO ATTO CHE in data 6/12/2001 la Società Horizon Energy Development B.V. ha presentato istanza di pronuncia di compatibilità ambientale per una centrale termoelettrica a ciclo combinato da 400 MWe alimentata a gas naturale da realizzarsi nel comune di Montenero di Bisaccia (CB) ai sensi dell'Allegato IV del DPCM 27.12.1988; la Società inoltre ha provveduto, con annuncio sui quotidiani "Molise Oggi" e "Il Corriere della Sera"; in data 06/12/2001, ad avvisare il pubblico dell'avvenuto deposito della documentazione di rito presso i preposti uffici della Regione Molise per l'eventuale consultazione e la presentazione di osservazioni;

PRESO ATTO che in data 12.11.2002 le Società Horizon Energy Development e ACEA S.p.A. hanno richiesto di modificare la procedura autorizzativa già avviata in Autorizzazione Ambientale Unica ai sensi dell'art. 1, comma 2 della legge 55/2002; e che nelle date 14/11/2002 e 16/07/2003 le Società Horizon Energy Development B.V. e ACEA S.p.A. hanno integrato i precedenti avvisi al pubblico, rispettivamente del 6.12.2001 e del 14.11.2002, con pubblicazione sui quotidiani "Nuovo Molise", "Il Corriere della Sera", "Il Tempo Abruzzo";

VISTA la nota del 2.3.2006 (prot. n. DSA/2006/5924 del 2.3.2006) della Regione Abruzzo con la quale viene richiesta l'intesa per l'interesse concorrente per tutte le infrastrutture e insediamenti localizzati nel territorio regionale;

VISTA la nota del 21.3.2006 (prot. n. DSA/2006/9492 del 28.3.2006) della Regione Molise con la quale viene richiesta l'intesa per l'interesse concorrente per tutte le infrastrutture e insediamenti localizzati nel territorio regionale;

PRESO ATTO che:

- le Società Proponenti, in data 2/02/2006 hanno richiesto una sospensione della procedura di VIA per un periodo di due mesi " *al fine di condurre ulteriori valutazioni in merito ad alcuni aspetti critici del progetto ed individuare diverse soluzioni progettuali....*" riservandosi tuttavia di richiedere un'ulteriore proroga " *....alla luce del fatto che la Regione Molise non ha ancora approvato il proprio Piano Energetico Ambientale, strumento che si ritiene necessario per ottenere il consenso anche da parte dell'Amministrazione Locale*";
- la richiesta di sospensione del procedimento di VIA è stata accordata con nota prot. DSA/2006/4189 del 15/2/2006 sino al 2/04/2006, data oltre la quale, in assenza di richiesta di ulteriore proroga motivata da parte delle Società Proponenti, il procedimento doveva concludersi sulla base degli atti disponibili;
- con nota prot. DSA/2006/16271 del 15.6.2006 si comunicava alle Società Proponenti che in mancanza di comunicazioni in merito alla riapertura del procedimento entro il 30.6.2006 il medesimo sarebbe stato concluso sulla base della documentazione attualmente disponibile;
- con nota del 22.6.2006 le Società Proponenti richiedevano un'ulteriore proroga dei termini di sospensione per un periodo di sei mesi " *....a causa della complessità degli scenari in corso di analisi e del perdurare dello stato di indeterminazione nella pianificazione energetica della regione Molise*";
- la richiesta di proroga della sospensione del procedimento di VIA è stata accordata improrogabilmente sino al 22.12.2006, data oltre la quale, in assenza di riattivazione del procedimento di VIA, la Commissione VIA avrebbe concluso l'attività istruttoria sulla base degli atti disponibili;
- con nota prot. DSA/2007/5257 del 21/02/2007, questa Direzione del Ministero comunicava a tutti i soggetti coinvolti nella procedura di VIA che il termine concesso alle Società Proponenti per la riattivazione del procedimento risultava ampiamente trascorso e pertanto, non essendo pervenuta alcuna comunicazione in merito, invitava la Commissione VIA a concludere l'istruttoria di competenza sulla base degli atti disponibili;

VISTA la documentazione trasmessa dalle Società Proponenti nel corso dell'intero iter istruttorio come risultante agli atti;

PRESO ATTO CHE:

- la centrale termoelettrica a ciclo combinato alimentata a gas naturale avente una potenza elettrica lorda di circa 400 MWe è localizzata nel comune di Montenero di Bisaccia (CB), in prossimità del confine regionale tra Molise ed Abruzzo (limitrofa al Nucleo di Industrializzazione di San Salvo-CH);
- l'area di progetto (Contrada Padula) è ubicata lungo il basso corso del Fiume Trigno che scorre a circa 400 m di distanza, è attualmente utilizzata a scopo agricolo ed è interessata dalla Variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Montenero di Bisaccia per la realizzazione di una nuova area a destinazione industriale (Zona D) di 330 ha, approvata con Delibera del Consiglio Regionale n. 136 del 25.3.2003;



- i principali componenti dell'impianto sono: una turbina a gas con potenza di circa 250 MW, una caldaia a recupero per la produzione di vapore ottenuto dal recupero di calore dai gas di scarico della turbina a gas, una turbina a vapore con potenza di circa 150 MW;
- le unità ausiliare sono costituite da: sistema di raffreddamento ad acqua, sistema di produzione acqua demineralizzata, sistema di trattamento acque di scarico;
- il sistema di raffreddamento della centrale è a torri ibride e prevede l'utilizzo delle acque reflue provenienti dallo scarico dell'impianto di depurazione CONIV con prelievo idrico pari a 410 - 480 mc/h (di cui circa 1/3 rilasciate a fine ciclo) prima dell'immissione nel Fiume Trigno;
- per il controllo delle emissioni di inquinanti dalla turbina a gas è prevista l'adozione di combustori del tipo "Dry Low Nox" in grado di garantire emissioni al camino degli NOx pari a 51 mg/Nm³ e CO pari a 19 mg/Nm³;
- le opere connesse sono rappresentate da:
 - un elettrodotto aereo a semplice terna da 380 kV di lunghezza pari a circa 13 km che connette la centrale alla nuova sottostazione elettrica da realizzarsi in comune di Mafalda e da questa, con due raccordi aerei in entra-esce di circa 350 m, all'esistente elettrodotto a 380 kV Villanova-Larino, che interessa i comuni di Montrenero di Bisaccia (CB) e Mafalda (CB);
 - un metanodotto interrato di circa 9 km di collegamento all'esistente metanodotto SNAM San Salvo-Biccari, che interessa i comuni di Montrenero di Bisaccia (CB) e San Salvo (CH- Regione Abruzzo);

VISTO il parere interlocutorio negativo della Commissione per le valutazioni dell'impatto ambientale n. 907 formulato in data 23/05/2007;

VALUTATO sulla base del suddetto parere n. 907 del 23/05/2007, espresso sulla base della degli atti disponibili, che:

- il Piano Territoriale Paesistico Ambientale di Area Vasta della Regione Molise- Stralcio n.8 - Carta della trasformabilità del territorio, in base agli atti disponibili, definisce le aree interessate dall'elettrodotto aereo come aree MN corrispondenti ad aree fluviali con particolari configurazioni di carattere percettivo, aree MP1 di eccezionale valore produttivo prevalentemente fluviali o pianure alluvionali, aree MP2 ad elevato valore produttivo con caratteristiche percettive significative, aree MG2 in pendio prevalentemente collinari con elevata pericolosità geologica;
- l'area di localizzazione della centrale confina con il SIC IT7228221 "Foce Trigno-Marina di Petacciato" o è parzialmente compresa nell'area protetta;
- l'elettrodotto aereo interferisce direttamente con i SIC inseriti nella Rete Natura 2000 identificati come IT7228221 "Foce Trigno-Marina di Petacciato" e IT722212 "Colle Gessaro";
- il metanodotto attraversa il fiume Trigno al km 6+500 ed interferisce direttamente con il SIC IT7222127 "Fiume Trigno- Medio e Basso corso";
- per le interferenze delle opere connesse (metanodotto ed elettrodotto) con i SIC è stata effettuata una Valutazione d'incidenza ai sensi del DPR 357/97;
- per la centrale termoelettrica è stato dichiarato *che l'area di progetto non è interessata da Siti di Interesse Comunitario* mentre è stata effettuata una Valutazione d'Incidenza ai sensi del DPR 357/97 relativamente al SIC IT7222127 "Fiume Trigno- Medio e Basso corso" che risulta localizzato più a monte e non direttamente interferente con l'area di progetto;



- nella Valutazione d'Incidenza effettuata per i due SIC interessati dall'elettrodotto (Integrazioni 2003-Vol.2) il SIC IT7222212 "Colle Gessaro" è stato erroneamente identificato con il SIC IT7222213 "Calanchi di Montenero" che non interferisce con il tracciato dell'elettrodotto; la Valutazione d'incidenza è stata quindi effettuata basandosi sulle caratteristiche ambientali di un'area protetta diversa da quella effettivamente interessata dal tracciato dell'elettrodotto;

per quanto riguarda il quadro di riferimento programmatico:

- ai sensi dell'art. 3 e dell'Allegato III del D.P.C.M. 27.12.1988, in assenza di aggiornamenti del Quadro di Riferimento Programmatico e degli stati di attuazione degli strumenti di pianificazione territoriali e di settore ai diversi livelli nei quali è inquadrabile il progetto, non è possibile descrivere i rapporti di coerenza del progetto con gli obiettivi perseguiti da tali strumenti;
- con D.C.R. 117 del 10.7.2006 la Regione Molise ha approvato Piano Energetico Ambientale; nel Piano le esigenze di energia elettrica da fonti fossili per far fronte ai consumi annui previsti al 2015 (stimate in un range compreso tra 630 GWh/anno e 1509 GWh/anno), anche tenendo conto delle esigenze di potenza di picco nonché delle esigenze di esercizio e manutenzione degli impianti, l'entrata in esercizio della centrale di Termoli nel 2006 rende sicuramente coperte tutte le esigenze regionali sul fronte della generazione contribuendo inoltre a fornire buona parte dell'energia prodotta alla rete nazionale. **E' per tale ragione che viene esclusa la realizzazione di altre centrali turbogas nel territorio regionale;**
- la Regione Molise non ha ad oggi elaborato piani e programmi in materia di tutela e risanamento della qualità dell'aria ai sensi del D.Lgs. 351/99 e del D.M. 60/2002;

per quanto riguarda il quadro di riferimento progettuale:

- ai sensi dell'art. 4 e dell'Allegato III del D.P.C.M. 27.12.1988, in assenza di aggiornamenti del Quadro di Riferimento Progettuale non è possibile valutare compiutamente l'idoneità delle scelte progettuali adottate in relazione alle migliori tecnologie ad oggi disponibili per ridurre le emissioni ed i conseguenti impatti sulle diverse componenti ambientali, e, in particolare, per poter valutare, preliminarmente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.Lgs. 59/2005, la rispondenza delle tecnologie adottate con le Linee Guida per i grandi impianti di combustione emanate a livello europeo ("Integrated Pollution Prevention and Control (IPPC) - Reference Document on Best Available Technology for large combustion plants - May 2005") ed in corso di recepimento da parte del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

per quanto riguarda il quadro di riferimento ambientale:

- ai sensi dell'art. 5, dell'Allegato II e dell'Allegato III del D.P.C.M. 27.12.1988, in assenza di aggiornamenti del Quadro di Riferimento Ambientale non è possibile valutare compiutamente i livelli di qualità ambientale preesistenti all'intervento e stimare quindi le modifiche, nel breve e nel lungo periodo, degli attuali livelli di qualità ambientale;
- la caratterizzazione ambientale dello stato ante operam è basata su dati forniti nel periodo 2001-2005 e **pertanto lo stato delle componenti ambientali potrebbe risultare significativamente modificato rispetto alla caratterizzazione quali-quantitativa desumibile dalla documentazione fornita;**

- non disponendo di una caratterizzazione dello stato ambientale ante operam attuale **non è possibile effettuare una valutazione realistica e sostenibile degli impatti ambientali conseguenti la realizzazione e l'esercizio delle opere in progetto;**
- le carenze riscontrate nella documentazione agli atti potrebbero essere risolte esclusivamente con un aggiornamento dei progetti preliminari della centrale e delle opere connesse, forniti ai sensi della L.55/2002, ed un integrale aggiornamento dello Studio di Impatto Ambientale per gli aspetti programmatici, progettuali ed ambientali;

CONSIDERATO CHE:

- lo Studio di Impatto Ambientale depositato a seguito dell'istanza presentata dalle Società Proponenti risale al 2001 e le successive integrazioni fornite su richiesta dei Gruppi Istruttori incaricati antecedentemente al DPCM 20.9.2005 risalgono al 2002, al 2003 e al 2005;
- in base alla documentazione agli atti si riscontra una sostanziale inadeguatezza dei dati e delle informazioni disponibili per effettuare una compiuta valutazione del progetto e degli impatti ambientali connessi in quanto gli aspetti programmatici, progettuali ed ambientali previsti dal DPCM 27.12.1988 non risultano aggiornati alla realtà odierna, con particolare riguardo alla caratterizzazione dello stato ante operam delle diverse componenti ambientali ed alla conseguente stima degli impatti;
- la sostanzialità delle integrazioni alla documentazione ad oggi fornita comporterebbe la necessità di effettuare una nuova pubblicazione e contestuale deposito degli atti in base alla normativa vigente ai fini della corretta informazione al pubblico;
- tale possibilità non risulta attuabile in quanto alla scadenza dei termini concessi dalla competente Direzione per la Salvaguardia Ambientale per la sospensione del procedimento di V.I.A. richiesta dalle Società Proponenti, fissati improrogabilmente al 22.12.2006, non è seguita alcuna comunicazione ufficiale da parte delle Società Proponenti e si è ritenuto di concludere l'istruttoria di competenza sulla base degli atti disponibili;

VALUTATO CHE, in base a quanto sopra esposto non risulta possibile pervenire ad una compiuta valutazione del progetto per carenza ed inadeguatezza degli elementi conoscitivi disponibili e pertanto non risulta possibile formulare un parere di compatibilità ambientale, compiuto e motivato, ai sensi dell'art. 6 della L.349/86;

ESAMINATE le seguenti osservazioni del pubblico avanzate ai sensi dell'art.6, comma 9 della Legge n. 349/86 pervenute nel corso dell'intero iter istruttorio, di cui si è tenuto conto nella formulazione del presente giudizio:

- Comune di San Salvo (CH): con Delibera n. 86 del 09/12/2002 esprime contrarietà alla realizzazione della centrale in progetto; con nota acquisita al prot. 2302/VIA/A.O.13.B del 06.03.2003 diffida il Ministero per le Attività Produttive a non prendere decisioni che possano comportare rischi per la pubblica incolumità;
- Agenzia Regionale Tutela Ambiente Regione Abruzzo: solleva numerose osservazioni in merito a problemi idrogeologici ed ecologici nella parte terminale del Fiume Trigno, in particolare nei territori di Motticce-Padula, in cui è prevista la realizzazione della centrale, al confine dei Comuni di San Salvo e Montenero di Bisaccia;
- Confederazione Italiana Agricoltori, Federazione Provinciale Coltivatori Diretti, Euro-Ortofrutticola del Trigno, Comitato degli Agricoltori di San Salvo (CH), Comitato Civico Termolese, WWF Abruzzo-Forum Ambientalista Movimento Rossoverde-ARCI Circolo di Vasto, ARCI Circolo di Vasto-San Salvo, Consorzio di Bonifica Sud – Bacino Moro, Sangro,

Sinello e Trigno, Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale del Vastese, con comunicazioni allegate al verbale della Conferenza dei Servizi del 8.1.2003 esprimono contrarietà alla realizzazione della centrale con motivazioni principalmente connesse a: perdita di valore dei terreni agricoli altamente produttivi, presenza di coltivazioni biologiche di pregio, alterazione degli equilibri ecologici, qualità dell'aria, risorse idriche;

- Provincia di Campobasso, solleva numerose osservazioni allo S.I.A. (rischio idrogeologico, impatto torri di raffreddamento, qualità dell'aria, ecc.) e reitera il parere negativo già espresso con Delibera n. 209 del 11.11.2002 proponendo alla Conferenza dei Servizi al MAP di rigettare l'istanza di autorizzazione proposta ai sensi della L.55/2002;
- Giunta Regionale Abruzzo- Ufficio VIA: comunica che il progetto deve essere soggetto a procedura di VIA regionale ai sensi della DGR 119/2002; nella stessa nota si precisa che parte del metanodotto ricade nel comune di San Salvo (CH) in aree vincolate dalla L.431/85;
- Autorità di Bacino Fiumi Trigno, Biferno e minori, Saccione, Fortore fornisce una relazione tecnica sulla coerenza delle opere in progetto rispetto al Progetto di Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico, alla data in corso di elaborazione; l'area della centrale non è perimetrata come area a rischio idrogeologico nel Piano Straordinario redatto ai sensi del D.L. 180/98; i tracciati delle opere connesse (approvvigionamento e scarichi idrici, elettrodotto, metanodotto) interferiscono con aree a pericolosità idraulica e da frana da moderata (P1) ad elevata (P3).

PRESO ATTO CHE nel corso dell'istruttoria sono pervenuti i seguenti pareri, nell'ambito della procedura autorizzativa di cui alla L.55/2002:

- Ministero per i Beni e le Attività Culturali esprime ai sensi dell'art. 6 della L.349/86 **parere contrario alla realizzazione del progetto** (acquisito con nota prot. DSA/10780 del 5.5.2004) prendendo atto del parere positivo della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Molise e in conformità ai pareri contrari espressi nell'Agosto 2002 e nel Febbraio 2004 dalla competente Soprintendenza per i Beni Architettonici e il Paesaggio del Molise;
- Regione Molise: con D.C.R. n. 3 del 07.01.2003 il Consiglio Regionale delibera di *"impegnare la Giunta Regionale del Molise: 1) a definire il P.E.R. (piano energetico regionale) entro e non oltre il termine di 60 giorni dalla data odierna al fine di poter programmare sul proprio territorio la produzione e l'utilizzo di energia e la diversificazione delle fonti di produzione con particolare riferimento a quelle di energia da fonti rinnovabili; 2) a sospendere ogni decisione finalizzata alla realizzazione di centrali turboelettriche comunque denominate e funzionanti a combustibili fossili, ivi comprese le centrali termoelettriche a ciclo combinato da realizzare nei territori di Montenero di Bisaccia e Venafro in attesa delle risultanze del P.E.R.; 3) il Presidente della Giunta Regionale a mettere in atto ogni iniziativa utile a scongiurare, nelle more, l'attivazione di eventuali poteri sostitutivi finalizzati ad ulteriori insediamenti di centrali"*;
- Regione Abruzzo: **esprime giudizio "non favorevole"** con parere n. 306 del 10.12.2003 del Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale, facendo proprie e condividendo le osservazioni pervenute da parte di: Confederazione Italiana Agricoltori della Provincia di Chieti, Giunta Provinciale di Campobasso, Società Euro-Ortofrutticoli;

- Provincia di Campobasso: nell'ambito della Conferenza dei Servizi del 8.1.2003 presso il MAP, ai sensi della L.55/2002, , la Provincia ha ribadito il **parere negativo** già espresso con Delibera 209 del 11.11.2002 sulla base dell'analogo parere negativo della Commissione Provinciale VIA n.579 del 21.10.2002;
- Autorità di Bacino Fiumi Trigno, Biferno e minori, Saccione, Fortore esprime parere sulle opere di mitigazione del rischio idraulico proposte ritenendo *l'intervento proposto con annessa assunzione di responsabilità della gestione del manufatto di presidio allo stato compatibile con le risultanze dello studio per la redazione del Progetto di Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Trigno.*

CONSIDERATO CHE:

- in data 20/06/2007 con nota prot. n. DSA-0017264, la Direzione Salvaguardia Ambientale in riferimento all'art.10 bis della Legge n.241/1990:
 - ha dato comunicazione circa i motivi che ostano l'accoglimento della domanda inoltrando alle Società il parere interlocutorio negativo 907 del 23/05/2007, espresso dalla Commissione VIA;
 - ha invitato le Società Horizon Energy Development e Acea S.p.A a presentare per iscritto le proprie osservazioni corredate da documentazione esplicativa in merito al predetto parere interlocutorio negativo;
- le Società Horizon Energy Development e Acea S.p.A., non hanno ritenuto di presentare le proprie osservazioni a riguardo;

RITENUTO di dover provvedere ai sensi dell'art. 6 della legge 8 luglio 1986 n. 349, alla formulazione del giudizio di compatibilità ambientale dell'opera sopraindicata;

ESPRIME

parere interlocutorio negativo in merito al progetto relativo alla realizzazione di una centrale termoelettrica a ciclo combinato da 400MWe e relative opere connesse da localizzarsi nel comune di Montenero di Bisaccia (CB) proposta dalle Società Horizon Energy Development - Acea s.p.a.

DISPONE

che il presente provvedimento sia comunicato alla Società Horizon Energy Development, alla Società Acea SpA, al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, alla Regione Molise, alla Regione Abruzzo, alla Provincia di Campobasso, al Comune di Montenero di Bisaccia, , nonché al Ministero dello Sviluppo Economico; sarà cura della Regione Molise comunicare il presente provvedimento alle altre Amministrazioni e/o organismi eventualmente interessati.

Roma, lì



Il Direttore Generale
Ing. Bruno Agricola

